

**LA SOCIETÀ MILANESE HA CONQUISTATO UN'ENTUSIASMANTE PROMOZIONE**

# «URANIA IN A2 CON PASSIONE»

## Il tecnico Villa: «Si è trattato di un'emozione molto intensa Ci dovremo strutturare, ma senza perdere il nostro spirito»

**ROBERTO NARDELLA**

L'Urania Milano e coach **Davide Villa** hanno vissuto appena qualche giorno fa una delle più grandi emozioni nella storia della società e nella carriera del tecnico brianzolo: la promozione in serie A2. Traguardo ottenuto dalla compagine milanese dopo il successo contro Pescara nelle Final Four del campionato di serie B: «Le emozioni - commenta il tecnico - sono state molto intense e non posso parlare solo di felicità dopo la stagione che abbiamo vissuto. In quel momento oltre a quella c'era anche la rilassatezza d'avercela fatta, la soddisfazione e l'orgoglio d'aver raggiunto quell'obiettivo per il quale, io e il gm **Luca Biganzoli**, avevamo lavorato già dallo scorso giugno quando avevamo iniziato a preparare la squadra. Siamo arrivati alla fine stanchi ma felici».

**Ora però arriverà il difficile perché il salto di categoria è di quelli impegnativi e la serie A2 sarà una bella sfida**



Davide Villa, 36 anni, durante le Final Four di B (CIAMILLO/LNP)

**per la società non crede?**

«In tutti i salti di categoria ci sia bisogno di un momento d'assessamento, poi dipende sempre da come si fanno le cose. Io ho vissuto il salto dalla C1 alla B2 quand'ero a Desio e anche lì mi ricordo che era stata una cosa complicata. Da una parte cerchi di mantenere la struttura e la spina dorsale che ti hanno fatto vincere, ma poi ti ritrovi ad affrontare squadre più abituate a giocare in un'al-

tra categoria. In A2 ora cambierà tutto perché ci saranno giocatori di un'altra categoria, gli stranieri e una società dove essere pronta a gestire abitudini, anche umanamente, differenti. Arriveranno giocatori magari abituati a squadre e leghe in cui le cose si danno per scontate. L'Urania in questi anni ha fatto piccoli passi in direzione di una società che aveva l'obiettivo di salire, ma ora non si può pensare di cam-

biare tutto in mese bisogna fare un passo alla volta».

**Cosa servirà per affrontare questa nuova avventura nel migliore dei modi?**

«Ci dovremo strutturare ma senza perdere il nostro spirito. Le cose secondo me si possono fare bene se si crea un ambiente familiare fatto di passione».

**Si parla anche della possibilità che la vostra società si fonda con Legnano che da 5 anni calca i parquet di A2. Qual è la verità?**

«Onestamente non ho notizie di prima mano e anche io leggo quello che c'è scritto in giro. Ho la sicurezza che siano cose molto vicine alla realtà».

**La squadra giocherà al Palalido rimesso a nuovo.**

«Sarà un grande impegno e dovremo lavorare per far sì che lo zoccolo duro dei tifosi si moltiplichi sempre di più, cavalcando anche la curiosità per questa novità di rivedere in funzione un tempio della pallacanestro».

